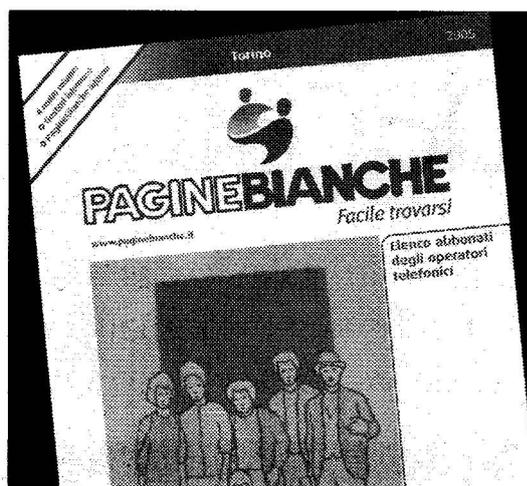


## PREMIO

La copertina delle Pagine Bianche con l'opera di Valerio Berruti



## Ritratto di famiglia per le Pagine Bianche

Un ritratto di famiglia, lavorato come un affresco, esempio di tecnica antica al servizio di un'immagine contemporanea. Valerio Berruti, l'ha intitolato «Memento», dal latino «Ricorda». Con quest'opera, il giovane artista albese si è aggiudicato la copertina delle «Pagine Bianche», l'elenco telefonico che - da febbraio/marzo - entrerà nelle case di tutto il Piemonte. Berruti - premiato ieri mattina al Lingotto, nell'ambito di Artissima - è il vincitore del primo concorso indetto dalla Seat, a livello nazionale, per promuovere e stimolare la creatività giovanile in ogni regione d'Italia.

«Operazione riuscita: «Ad oggi, abbiamo superato le mille iscrizioni e 78 sono stati i candidati per il Piemonte», raccontano alla Seat. Ognuno dei partecipanti ha cercato di interpretare lo slogan «Facile trovarsi», in mo-

do da raffigurare il contatto fra persone e la serenità data dalla certezza di trovare sulle Pagine Bianche proprio ciò che si sta cercando.

La giuria, presieduta dal critico d'arte Luca Beatrice, ha inoltre segnalato - ex aequo - altri quattro lavori: Manuele Cerutti ha realizzato un intenso ritratto del mondo dell'infanzia; Carlo Galfione, un quadretto di famiglia, «The Holy Family», dove papà, mamma e bambini hanno la stessa faccia e abiti dello stesso colore; Laura Pugno, due figure che parlano immerse nella luce, mentre Chiara Pirito, ha dedicato «Talks» all'universo degli operatori telefonici di un call center. E riflette sulla necessità di un contatto personale con qualcuno che abbia un nome e non sia semplicemente un numero. Le quattro opere verranno pubblicate all'interno degli elenchi. [e.d.s.]

# LINGOTTO ● Ha vinto Valerio Berruti con "Memento"

## L'arte che entra in casa

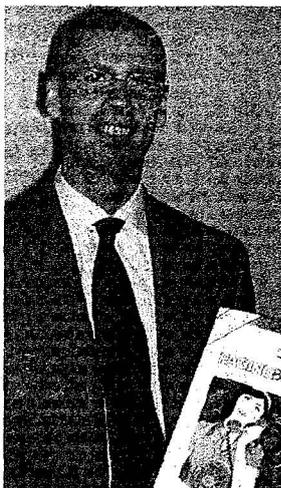
### Premiati gli autori delle copertine delle Pagine Bianche

**LINGOTTO** - La famiglia di Valerio Berruti entrerà a gennaio in oltre due milioni di case piemontesi per colorare la copertina delle prossime Pagine Bianche.

*«I miei nonni, i miei genitori: ci sono loro nel mio quadro. Ho chiamato la mia opera "Memento" - spiega l'artista - perché volevo sottolineare l'importanza dei ricordi, soprattutto quelli legati ai parenti. Non dobbiamo dimenticare gli affetti o la possibilità di dare una mano a chi ne ha bisogno».*

"Memento" ha vinto la prima edizione del concorso Seat "Pagine Bianche D'Autore" per la regione Piemonte. Un tocco leggero, accompagnato da un lieve sentimento di nostalgia. Valerio Berruti utilizza una tecnica antica, quella dell'affresco, per fermare sulla tela i suoi soggetti preferiti: foto di famiglia, scolaresche, gruppi di persone in vacanza. "Facile trovarsi" era il tema del concorso a cui potevano partecipare giovani autori, tra i venti ed i trentacinque anni d'età. L'espressione non si riferisce solo all'utilità dell'elenco telefonico, ma racchiude in sé anche il piacere di incontrare e di vivere l'arte nel quotidiano. La premiazione è avvenuta in un padiglione della rassegna internazionale di Arte Contemporanea, "Artissima 2004", che si è svolta lo scorso weekend al Lingotto Fiere.

*«Abbiamo realizzato nelle case degli italiani - dice Luca Majocchi, amministratore delegato di Seat Pagine Gialle - una*



Da sinistra: Luca Majocchi, amministratore delegato di Seat Pagine Gialle ed i vincitori del concorso Laura Pugno e Valerio Berruti



Carlo Galfione, Manuele Cerutti e Chiara Piritto, un tris di vincitori

*piccola galleria d'arte virtuale. È una vetrina ideale per i giovani artisti che vogliono esporre le loro opere. Le Pagine Bianche sono state scelte perché più vicine alla famiglia: al loro interno cerchiamo numeri di persone che già conosciamo». Altri quattro talenti piemontesi esporranno le loro opere all'interno del nuovo elenco telefonico della regione. Manuele Cerutti con "Ora ci puoi trovare" ritrae il mondo*

*dell'infanzia, dosando nella sua pittura tensione espressionista e verosimiglianza. Incompiutezza e fragilità trapelano dall'opera "Distesa verde" di Laura Pugno. Due figure parlano e sullo sfondo c'è solo la luce: al centro di tutto il contatto umano, gesto primario della comunicazione. Chiara Piritto dedica "Talks" agli operatori telefonici dei call center per sottolineare l'importanza di un contatto con qual-*

*cuno che abbia un nome e non sia solo un numero. "The holy family" di Carlo Galfione rappresenta un ironico quadretto di famiglia: tutti, genitori e bambini, con la stessa faccia, tutti vestiti di rosso fiammante. Le opere che hanno vinto saranno raccolte in un catalogo di prossima edizione e non si esclude in futuro la possibilità di organizzare un'asta di beneficenza per venderle.*

Erica Di Blasi